



Ringrazio la Vice Sindaca per la risposta, ma devo dire che non posso ritenermi pienamente soddisfatto.

La mia interrogazione non aveva lo scopo di chiedere semplicemente se il Comune intendesse aderire o meno alla definizione agevolata prevista dal Decreto Legge 38/2026. L'obiettivo era capire se l'Amministrazione avesse svolto un'analisi approfondita e soprattutto mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di conoscere la reale situazione dei crediti dell'Ente.

Prendo atto che gli uffici affermano che non esistono carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione riconducibili alle entrate comunali interessate dalla norma. Tuttavia questa affermazione viene riportata senza alcun dato numerico, senza alcuna tabella riepilogativa e senza la documentazione che avevo espressamente richiesto.

Avevo chiesto di conoscere l'ammontare complessivo dei crediti eventualmente affidati alla riscossione, la loro suddivisione tra tributi, sanzioni e altre entrate, le stime economiche effettuate e le valutazioni tecniche che hanno portato alla conclusione esposta nella risposta. Tutto questo manca.

Ci viene semplicemente chiesto di prendere per buona una conclusione, senza che il Consiglio possa verificarne il percorso logico e amministrativo. Credo che questo non sia il modo migliore di garantire trasparenza verso i consiglieri e, soprattutto, verso i cittadini.

Mi sorprende inoltre che venga richiamata l'attività ordinaria di recupero dell'evasione tributaria. Nessuno mette in discussione il lavoro dell'Ufficio Tributi, che anzi va riconosciuto quando produce risultati. Ma questo non era il tema della mia interrogazione.

La domanda era un'altra: il legislatore nazionale ha previsto uno strumento straordinario. Il Comune ha verificato concretamente se esistessero le condizioni per utilizzarlo? Quali dati sono stati analizzati? Quali simulazioni sono state effettuate? Chi ha svolto queste verifiche? A queste domande non viene data una risposta puntuale.

Se davvero non esistono crediti comunali affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione che possano beneficiare della definizione agevolata, ne prendiamo atto con favore. Significa che il Comune non ha situazioni pregresse che richiedano questo tipo di intervento. Ma proprio perché questa è un'affermazione importante, avrebbe meritato di essere supportata da dati oggettivi e non soltanto da una dichiarazione di principio.

Ritengo quindi che la risposta sia incompleta. Avrei preferito un approccio maggiormente improntato alla trasparenza amministrativa, con allegata la documentazione tecnica e contabile che giustifica le conclusioni raggiunte.

Per questo motivo mi riservo di esercitare il diritto di accesso agli atti per acquisire tutta la documentazione istruttoria, le verifiche effettuate dagli uffici e gli eventuali prospetti contabili utilizzati per arrivare a questa conclusione. Non per spirito di polemica, ma perché il ruolo del consigliere comunale è quello di verificare, controllare e garantire che ogni opportunità prevista dalla legge venga valutata fino in fondo nell'interesse dei cittadini.

La trasparenza non dovrebbe mai essere considerata un fastidio, ma un dovere dell'Amministrazione nei confronti del Consiglio Comunale e della comunità che rappresentiamo.

Riccardo Russo
Consigliere Comunale
Lista Civica
"Insieme per San Giorgio"

